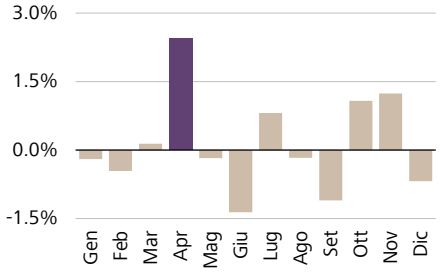
Commento sul mercato

Gli investitori passano sempre più alla modalità rischio, iniziando quindi a ignorare i pericoli. Tuttavia, l'inflazione continua ad aumentare e il lockdown a Shanghai evidenzia la fragilità del contesto attuale.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

La statistica è favorevole ad aprile
Rendimenti mensili medi dell'indice azionario MSCI World dal 2000, al netto dell'effetto cambio



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Dall'inizio del millennio, aprile è sempre stato il mese azionario più forte. L'indice globale MSCI World ha registrato in media un aumento del valore del 2.45%. Il mercato svizzero, in base allo Swiss Performance Index (SPI), è cresciuto del 3.02%, quindi ancora di più. Resta da vedere se il modello borsistico stagionale si confermerà anche quest'anno. Dopo il recente movimento di ripresa, il potenziale di corso dovrebbe essere ampiamente esaurito a fronte dei numerosi rischi (inflazione, inversione dei tassi e guerra in Ucraina).

IN AGENDA

Dopo i dati, altri dati
I rapporti annuali volgono appena al termine, che già dalla prossima settimana si continuerà con i dati del primo trimestre della Banca Cantonale di Lucerna e con gli ordinativi in entrata di Sulzer.

Distensione in borsa: malgrado il modesto fronte delle notizie, anche questa settimana sui mercati dei capitali ha prevalso un umore positivo. I mercati azionari hanno continuato a crescere, l'oro, quale porto sicuro, è sceso a tratti sotto la soglia di USD 1'900 l'oncia e anche la volatilità è diminuita. La grande banca UBS ha annunciato di voler riacquistare azioni proprie per un valore fino a CHF 6 miliardi, dopo la conclusione dell'attuale programma di riacquisto. Il 1° aprile inizia anche il programma di riacquisti azionari, precedentemente annunciato, del gruppo tecnologico ABB. Si sono inoltre concretizzati i piani di fusione del fornitore di servizi elettrotecnici Burkhalter e della società di tecnologia edile Poenina. La fusione deve però ancora essere approvata dagli azionisti all'assemblea generale. Nel frattempo l'elevato prezzo del petrolio alimenta ulteriormente l'inflazione, che in Germania è salita al 7.3%, invece del previsto 6.3%. Che l'inflazione e gli attesi aumenti dei tassi delle banche centrali possano arrestare la ripresa è attualmente per gli investitori solo un tema secondario. Ma è tuttavia un pericolo. La forte ripresa ci induce quindi alla prudenza. Riduciamo pertanto la nostra lieve sovraponderazione nelle azioni dei paesi emergenti, per cui siamo ora leggermente sottoponderati nelle azioni. Il ricavo della vendita viene mantenuto liquido per poter reagire rapidamente a eventuali opportunità.

Questi sono stati i titoli richiesti nel primo trimestre: la retrospettiva trimestrale è deludente. Da inizio anno, in un alternarsi di alti e bassi, lo Swiss Market Index (SMI) ha perso circa il 5%. A inizio marzo la guerra in Ucraina ha fatto scendere l'indice di riferimento sotto gli 11'000 punti, il che corrisponde a un calo di un buon 15%. Da allora le borse si sono nettamente riprese, la guerra è quindi scontata. In Svizzera erano richiesti titoli finanziari. Molti convincono con un dividendo interessante e una valutazione conveniente, beneficiando inoltre dell'aumento dei tassi. Hanno riscosso il maggiore favore degli investitori le azioni del gruppo assicurativo Zurich, aumentate del 14%. Nonostante l'aumento del corso, il rendimento dei dividendi è ancora del 4.8%. Anche i titoli della grande banca UBS hanno registrato un buon andamento, guadagnando da inizio anno l'11%. I titoli del gruppo di telecomunicazioni Swisscom (+8%) e dell'assicuratore sulla vita Swiss Life (+6%) superano anch'essi nettamente l'indice. Fanalino di coda sono invece il produttore di fragranze e profumi Givaudan, il produttore di componenti sanitari Geberit e il gestore patrimoniale Partners Group, che hanno perso tra il 23 e il 24%.

Francia alle urne: Emmanuel Macron sembra destinato a un altro mandato. Nei sondaggi il Presidente francese in carica è nettamente in vantaggio davanti alla più diretta concorrente Marine Le Pen. La guerra in Ucraina, nella quale Macron si è a più riprese messo in primo piano, gli è stata d'aiuto. Tra l'altro perché egli mantiene contatti con il Presidente russo, ha cercato di dissuaderlo dalla guerra e ora vuole convincerlo a terminare l'intervento militare. Finora, purtroppo, ciò non gli è riuscito. Tuttavia, in tempi così incerti gli elettori puntano su ciò che conoscono. Dal punto di vista economico la situazione in Francia è relativamente buona. La disoccupazione è al livello più basso da 14 anni; fino allo scoppio della pandemia l'economia cresceva più rapidamente rispetto al resto dell'Europa e il paese è diventato più interessante per gli investitori stranieri. In assenza di una vera alternativa, Macron dovrebbe quindi restare all'Eliseo altri cinque anni. Le elezioni si terranno il 10 aprile 2022. Se nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta, il 24 aprile si andrà al secondo turno.

Il coronavirus frena l'economia cinese: per ora la ripresa della Cina è stata soffocata. A marzo l'indice dei responsabili degli acquisti dell'industria è sceso a 49.5, segnalando quindi una contrazione economica. Il settore dei servizi registra lo stesso trend. Determinante è la politica del paese relativa al coronavirus. Al momento, a causa della pandemia, Shanghai, la città più grande della Cina, è in lockdown. Ne sono interessati 26 milioni di persone. È quindi molto probabile che anche in Svizzera vi siano di nuovo difficoltà di fornitura.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.